



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE  
“FABIO BESTA”**



**LICEO DELLE SCIENZE UMANE Economico-Sociale (LES)  
ISTITUTO TECNICO ECONOMICO (AFM – RIM – SI – TURISMO)**

Via Don G. Calabria, 16 - 20132 Milano - Tel. 02-2563073/4 - Fax 02-2592132 - Distretto scolastico 85  
C.F. 80121030151 - e-mail: [fbesta@fbesta.it](mailto:fbesta@fbesta.it) - presidenza: [presidenza@fbesta.it](mailto:presidenza@fbesta.it) - web: <http://www.fbesta.it>  
SISTEMA QUALITÀ CONFORME ALLA UNI EN ISO 9001:2008 CERTIFICATO N° 501002806 DAL 2003

---

AL COLLEGIO DOCENTI  
E p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AL DSGA

Milano, 28 settembre 2015

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI PER LE ATTIVITÀ DELLA  
SCUOLA AI SENSI DEL COMMA 14.4 ART. 1 LEGGE 107/2015**

**TRIENNIO 2015/2018**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997,  
VISTO il D.P.R. n. 275/1999,  
VISTO il D. Lgs. 165/2001 ed integrazioni,  
VISTA la Legge n. 107/2015,

PREMESSO

che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente,

TENUTO CONTO

delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati,

INDICA

con il presente ATTO DI INDIRIZZO le linee e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati determinanti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di identità e di sviluppo della nostra Scuola sul territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di promozione e valorizzazione delle risorse umane.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa l'espressione della professionalità di ciascuno.

Le iniziative da attuare, alla luce delle riflessioni suggerite dal Rapporto di Auto Valutazione, richiedono un dinamico contesto comunicativo in un percorso di miglioramento continuo che dobbiamo saper osservare in prospettiva necessariamente dinamica, pronta a coinvolgere tutti i soggetti protagonisti e responsabili del successo formativo della nostra Scuola. Questa visione prevede una sua configurazione come modello unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale e nel sistema di verifica e valutazione. Dal punto di vista organizzativo, prevede una leadership diffusa per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che faccia leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni, attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

Il Dirigente Scolastico indica pertanto gli obiettivi strategici di miglioramento da perseguire per il triennio 2015-2018 che saranno assunti nel PdM (Piano di Miglioramento) quali indicatori per ogni attività della scuola:

1. abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione,
2. ridurre l'insuccesso degli studenti stranieri e potenziare le azioni d'inclusione per tutti gli alunni con problemi di apprendimento,
3. introdurre la programmazione per gruppi disciplinari, definire un curriculum d'istituto e potenziare una didattica per competenze,
4. migliorare l'azione amministrativa e didattica nell'ottica dello sviluppo delle nuove tecnologie e della dematerializzazione,
5. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, in particolare curare il rapporto con la realtà produttiva in uno sfondo nazionale ed europeo.

Pertanto, il Collegio Docenti viene sollecitato ad agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza, rendicontabilità;
- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/potenziamento, i progetti e gli obiettivi previsti nel POF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e congruenza dell'azione didattica ed educativa complessiva;
- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti;
- prendere in considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche nell'ottica di integrare le tecnologie alla pratica in classe;
- tenere in dovuta considerazione i percorsi di allievi Diversamente Abili (HA), con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e degli alunni stranieri;

- supportare gli alunni di talento anche con percorsi individualizzati;
- rendere i Consigli di classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche, del raccordo educativo, dell'analisi dei problemi/soluzioni;
- tendere a uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali:

- individua le aree per le funzioni strumentali;
- adotta iniziative per l'inclusione, l'integrazione e la differenziazione dei percorsi degli alunni;
- propone attività per l'ampliamento dell'offerta formativa;
- approva il piano di formazione e aggiornamento per l'arricchimento delle competenze professionali;
- sostiene i processi di miglioramento attraverso il monitoraggio e l'osservazione dei processi.

Appare fondamentale organizzare altresì la Scuola in alleanza ed interazione funzionale con le famiglie e l'extra scuola, promuovere attività e manifestazioni in collaborazione con Enti, Associazioni, soggetti esterni, esperti.

Le scelte organizzative di raccordo interesseranno:

- flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico,
- miglioramento della comunicazione d'Istituto,
- processi di informatizzazione della Scuola,
- protocolli d'intesa ed accordi di rete con Enti e Istituzioni presenti sul territorio,
- comunicazione e socializzazione degli apporti organizzativi dell'ufficio di segreteria a tutte le componenti della Scuola.

Il presente atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed indirizzo, punto di partenza da cui delineare il percorsi all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Annalisa Raschellà